

Manlio Iofrida

*The essay tries to interpret the whole of Michel Foucault intellectual development from the point of view of his constant reference to Kant's work. Foucault's Introduction to Kant's Anthropology is examined and its connection with Kant, Heidegger and Nietzsche is focused. In conclusion, Foucault's allegiance to Kant pertains, in an original way, to the mainstream of the French republican tradition, and, ultimately, to the intellectual and political heritage of the French Revolution.*

*Keywords: Kant, Heidegger, French Contemporary Philosophy, French Contemporary History, Foucault*

### *Premessa*

«Foucault e la filosofia francese»: di fronte a questo titolo e al problema che esso enuncia, è necessario fare alcune considerazioni preliminari. Anni fa, Jacques Derrida aveva posto al centro della sua attenzione, in alcuni seminari, il problema della «nazionalità filosofica» e del rapporto fra nazionalità e filosofia. Il tema che qui affronteremo rientra senz'altro nel quadro del discorso che Derrida aveva impostato – si tratta infatti di interrogarsi sui rapporti, più impliciti che espliciti, del *corpus* testuale foucaultiano con il *corpus* dei classici della filosofia francese. È però necessario anche segnalare che il nostro titolo include necessariamente anche un'altra questione, che l'interrogazione di Derrida lasciava volontariamente da parte: quello della identità nazionale *tout court* (e non semplicemente filosofica) di Michel Foucault; può, in altri termini, e in che senso lo può, Michel Foucault essere considerato *un francese*? È chiaro che la prima questione andrebbe approfondita ulteriormente, sia sul piano generale (quello del rapporto del-